

LA POLEMICA. Il giornale francese:
«Dipendenti regionali super-pagati»

La Chinnici smentisce «Le Figaro» «Qui niente è fuori delle regole»

LILLO MICELI

PALERMO. Una secca smentita e la richiesta di correggere quanto scritto in prima pagina da *Le Figaro* è stata inviata al direttore del prestigioso quotidiano francese, dall'assessore alla Funzione pubblica e alle Autonomie locali, Caterina Chinnici. Sul numero di ieri *Le Figaro* aveva scritto che i dipendenti della Regione siciliana, tra il 2004 e il 2008, avrebbero beneficiato di un aumento dello stipendio pari al 38%; che gli stipendi in media ammontano a 42.756 euro l'anno, il 40% in più di quanto guadagna un dipendente di ministero; che il presidente della Regione nel 2009 ha proceduto, in due ondate successive, all'assunzione di una ventina di dirigenti, pagati 150 mila euro l'anno. Insomma, l'immagine di una Regione spendacciona e incapace di utilizzare le risorse di cui dispone per un uscire dal sottosviluppo.

Un vero e proprio *J'accuse*, al quale l'assessore Chinnici ha ribattuto punto per punto: «Innanzitutto, gli stipendi tabellari dei dipendenti della Regione Siciliana sono pressoché identici a quelli delle altre regioni d'Italia: si va dai 1.376 euro dell'operatore di categoria A, ai 1493 del collaboratore di categoria B, ai 1704 euro dell'istruttore di categoria C, ai 1972 del funzionario di categoria D. I dirigenti di seconda e terza fascia percepiscono in media 3.811 euro comprensivi di retribuzione di posizione e d'indennità integrativa speciale. I dirigenti di prima fascia raggiungono, invece, 7.930 euro mensili». Relativamente all'esagerato incre-

menti degli stipendi, l'assessore Chinnici ha aggiunto: «Dal 2004 al 2008 l'aumento della spesa complessiva per stipendi è causata dalla contrattualizzazione - per scaglioni - a tempo determinato e per cinque anni, quindi fino al dicembre 2010, di oltre cinquemila Lsu (Lavoratori socialmente utili) che non sono dipendenti di ruolo dell'amministrazione. Dividere, quindi, la somma destinata agli stipendi (comprese le retribuzioni degli Lsu) per il numero dei soli dipendenti di ruolo è un falso storico, amministrativo e, perfino, algebrico».

Una lettura capziosa dei dati, secondo l'assessore Chinnici: «Gli stipendi del personale di ruolo dell'amministrazione regionale sono aumentati, per effetto dei rinnovi del contratto collettivo di lavoro nei due bienni di ri-

ferimento (2004/2004-5 e 2006/2007) nei limiti imposti dalle leggi dello Stato e, quindi, entro il limite del tasso d'inflazione programmato. Nessun dipendente regionale ha goduto di incrementi del 40 per cento».

Altro dato inesatto riguarda la totalità dei dipendenti della Regione che, negli ultimi anni, sono progressivamente diminuiti: «Il numero di dipendenti della Regione - ha concluso l'assessore alla Funzione pubblica e alle Autonomie locali - è in costante diminuzione: nel 1993 i dipendenti di ruolo erano 18.815. Nel 2000 il numero dei dipendenti è sceso a 16.122 unità. Nel 2009 l'organico della Regione conta 13.652 dipendenti. A carico del bilancio della Regione, dal 2006, come già detto, sono anche 5.483 lavoratori Lsu, con contratti a scadenza il 31 dicembre 2010».



Caterina Chinnici, assessore regionale alla Funzione pubblica, ha rettificato i dati diffusi dal quotidiano «Le Figaro»